

L'AQUILA: I NATI DOPO IL TERREMOTO RITRATTI SUI PONTEGGI DEL CENTRO

25 Dicembre 2015



L'AQUILA - In una foto in bianco e nero nonna Anna, aquilana classe 1927, sussurra una parola segreta nell'orecchio della pronipote Giulia, nata nel 2012. A sua volta la parola è trasmessa di bocca in bocca, un bimbo dopo l'altro fino al più piccolo di pochi mesi.

È un tempo circolare che parla di memoria intergenerazionale, l'immota manet che mantiene viva l'anima della città in ricostruzione.

La serie fotografica, allestita da pochi giorni in Piazza Duomo sui ponteggi del cantiere della Mic srl del gruppo Gravina, è opera di Claudia Pajewski, fotografa e co-fondatrice dell'associazione di arte pubblica Off Site Art, che dedica la nuova installazione ai bimbi nati dopo il terremoto.

Un augurio alla cittadinanza per un 2016 di vitale creatività.

La storia di queste fotografie comincia lo scorso maggio durante l'evento "Ri-Generazioni", promosso dall'Assessorato alla Cultura del Comune dell'Aquila all'interno di un ciclo di incontri volti a promuovere l'arte come motore di rinascita sociale.

"In quell'occasione - spiega la Pajewski - abbiamo allestito un set fotografico in collaborazione con ActionAid, che lavora insieme alle scuole aquilane sulle fragilità sociali, la multiculturalità e la promozione della cittadinanza attiva. Abbiamo scelto di raccontare L'Aquila attraverso i volti dei bimbi nati dopo il sisma perché nella loro idea di città non esiste nostalgia".

"Sono nati in una città-cantiere, conosceranno L'Aquila di ieri solo grazie ai racconti delle generazioni che li hanno preceduti. A noi il compito di trasmettere l'identità del territorio, a loro quello di farci innamorare del presente. In questa chiave nulla può essere distrutto. Memoria e creatività sono il vero cemento di una città che lotta per rinascere".

"Ri-Generazioni" rimarrà esposta sui ponteggi fino a conclusione dei lavori di recupero dell'edificio.

L'opera è parte del progetto di arte pubblica "Off Site Art / ArtBridge per L'Aquila" a cura di Veronica Santi, che dal 2014 accompagna con decine di installazioni la ricostruzione del centro storico. Per maggiori informazioni: www.offsiteart.it